

“È difficile spiegare meglio di Roberto Coaloa in questo libro,  
il senso di una data come il 28 giugno 1914”

## **Franz Ferdinand: a cento anni dall'attentato di Sarajevo, tutti i segreti mai svelati dell'arciduca austriaco in un libro.**

*Il libro è in libreria in occasione dell'anniversario della Grande Guerra, con la  
postfazione di Luigi Mascilli Migliorini*

Chi era davvero l'arciduca Franz Ferdinand, il cui assassinio, il 28 giugno 1914, è stata la scintilla che ha provocato lo scoppio della Prima guerra mondiale? A presentare un ritratto originale e del tutto inedito di **Francesco Ferdinando d'Austria-Este** nella **prima biografia in Italia a lui dedicata**, è il nuovo libro dello scrittore e storico **Roberto Coaloa**, da oggi in libreria per i tipi di **Parallelo 45 Edizioni**, con il titolo ***Franz Ferdinand. Da Mayerling a Sarajevo. L'erede al trono Francesco Ferdinando d'Austria-Este (1863-1914)***.

Dalla postfazione di Luigi Mascilli Migliorini, Accademico dei Lincei e docente di Storia moderna presso l'Università di Napoli "L'Orientale":

“È difficile spiegare meglio di Roberto Coaloa in questo bel volume, *Franz Ferdinand. Da Mayerling a Sarajevo. L'erede al trono Francesco Ferdinando d'Austria-Este (1863-1914)*, il senso di una data come il 28 giugno 1914; una data che non può certo vantare la gloria di altre, squillanti di attese – il 14 luglio del 1789 ad esempio –, ma che come poche altre ha assunto il peso di una cesura tra tutto quello che c'è stato prima e tutto quello che è avvenuto poi. “

[...]

“È giusto, quindi, che oggi – a cento anni da quel giorno – ci si interroghi con maggiore attenzione su questo personaggio, si indaghi attentamente, quasi affettuosamente, come fa Roberto Coaloa, il formarsi di un'esistenza: le sue letture, i suoi viaggi, le sue passioni, l'amore tenace per una donna, Sophie Chotek, che egli sposa anche forzando le convenienze di una Corte, quella asburgica, particolarmente legata ai modelli della tradizione, non possono, insomma, essere stati solo dei trascurabili particolari.”

[...]

“Si provi, dunque, a immaginare, con l'aiuto di queste pagine, una vita scritta come sono normalmente le vite, a partire dall'inizio e non dalla fine. Se ne apprezzino i successivi arricchimenti, i crocevia, i dubbi e le scelte, le casualità che solo la tragedia di Mayerling indirizza verso un esito inatteso e fatale.”

[...]

“Roberto Coaloa ricorda, assai opportunamente, che Franz Ferdinand si muoveva ancora nella scia della tradizione, mai definitivamente smarritasi a Vienna, che si era incarnata nella prima metà del secolo XIX nella figura del principe di Metternich. A lui si dovevano alcuni assunti fondamentali che avevano garantito la sopravvivenza dell'Impero asburgico durante la tempesta napoleonica, ne avevano assicurato la centralità politica dopo il Congresso di Vienna, gli avevano consentito di superare la crisi tutt'altro che trascurabile dei domini italiani, rimanendo al centro dell'equilibrio continentale.”

**Roberto Coaloa** (Casale Monferrato, 1971) è storico, critico letterario e scrittore, esperto di Risorgimento e Novecento, docente universitario e autore di saggi dedicati ai viaggiatori dell'Ottocento. Ha approfondito il pensiero del grande scrittore russo Lev Tolstoj, del quale ha scoperto alcune lettere e testi inediti. È studioso degli Asburgo, in particolare dell'ultimo Imperatore Carlo. Dal 2002 collabora al supplemento culturale de “Il Sole 24 Ore”.

Approfondimenti sul sito dell'editore:

<http://www.parallelo45edizioni.it/prodotto/franz-ferdinand-mayerling-sarajevo/>

Cristiano Repetti

responsabile commerciale e stampa

[cristiano.repetti@parallelo45edizioni.it](mailto:cristiano.repetti@parallelo45edizioni.it)

tel: 338 4478411

*Parallelo45 Edizioni*

*via XX Settembre 12*

*29121 Piacenza*

*p.iva 01644530337*